

seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la

Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 10 2011 XV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE/DOGALETTO	7.00 † MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA, ANTONIETTA e FAMIGLIA † VOLPATO ELISABETTA 9.00 † <i>pro populo</i> 10.30 † MASON FERDINANDO † ZORZETTO IMELDA † TUZZATO SANTE e RITA † FRANCESCHIN RICCARDO e MARIA 18.00 † <i>per le anim</i>	Profughi a Giare Circa quindici giorni fa sono giunti altri quattro profughi del Bangladesh all'Ostello di Giare, che vanno ad aggiungersi agli undici già presenti.
	SANTE MESSE SOSPESE	
LUN 11	8.00 INTENZIONE LOVATO ANGELA	20.30 incontro genitori campo medie
MAR 12	8.00 † <i>per le anime</i>	20.30 incontro partecipanti viaggio Roma
MER 13	8.00 † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA	
GIO 14	8.00 † <i>per le anime</i>	
VEN 15	8.00 † <i>per le anime</i>	
SAB 16 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † SPOLAOR MARIO † BUSANA ROMEO † BENETTI MARIA FABRIS	
	SANTA MESSA SOSPESE	
DOM 17 2011 XVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE/DOGALETTO	7.00 † FAM. BELLIN e ZORNETTA † REATO GIOVANNI e ROSA 9.00 † <i>pro populo</i> † FAM. MASATO e SAORIN 10.30 † REATO GIUSEPPE, ADELE e ITALO 18.00 † DONÒ GINO † TOFFANO REMIGIO	
	SANTE MESSE SOSPESE	

RINGRAZIAMENTO

A tutte le persone che hanno prestato il loro tempo e le loro energie per la buona riuscita della Festa Patronale va il nostro più sentito ringraziamento.

Un grazie particolare vogliamo rivolgerlo ai nostri giovani che hanno dedicato il loro tempo, giorno e notte, per le varie manifestazioni dedicate ai ragazzi. Grazie anche le persone che hanno donato un televisore e una capretta per la lotteria, il gasolio per il generatore e sponsorizzato la serata Gospel e le bibite per le varie occasioni.

Il clima di collaborazione che si è respirato in questi giorni rafforzi la partecipazione di ciascuno alla vita comunitaria e ci faccia sperimentare quanto possiamo arricchirci mettendoci al servizio degli altri.



la Piazzetta Anno XIII - Numero 37

Duomo San Giovanni Battista
Parrocchia di Gambarare

domenica 10 luglio 2011

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA

Is 55,10-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 64

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini. **R**

Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **R**

Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza. **R**

I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia! **R**

SECONDA LETTURA

Rm 8,18-23

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna **Alleluia.**

VANGELO

Mt 13,1-23

✠ Dal Vangelo secondo Matteo A - Gloria a te, o Signore

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme